



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2018/2019**

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE IN
BENI CULTURALI E SPETTACOLO**

CLASSE DELLE LAUREE IN BENI CULTURALI (L-1)

DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3)

| | |
|-------------|---|
| Articolo 1 | Premesse e finalità |
| Articolo 2 | Organi del Corso |
| Articolo 3 | Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo |
| Articolo 4 | Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Articolo 5 | Tipologia delle attività didattiche |
| Articolo 6 | Percorso formativo |
| Articolo 7 | Docenti del Corso |
| Articolo 8 | Programmazione degli accessi |
| Articolo 9 | Requisiti e modalità dell'accesso |
| Articolo 10 | Iscrizione al Corso di Studi |
| Articolo 11 | Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi |
| Articolo 12 | Tirocini |
| Articolo 13 | Crediti formativi |
| Articolo 14 | Propedeuticità |
| Articolo 15 | Obblighi di frequenza |
| Articolo 16 | Conoscenza della lingua straniera |
| Articolo 17 | Durata del CdL |
| Articolo 18 | Organizzazione del CdL e calendario didattico |
| Articolo 19 | Verifiche del profitto |
| Articolo 20 | Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali |
| Articolo 21 | Periodo di studi all'estero |
| Articolo 22 | Riconoscimento CFU per abilità professionali |
| Articolo 23 | Orientamento e tutorato |
| Articolo 24 | Prova finale |
| Articolo 25 | Valutazione delle attività didattiche |
| Articolo 26 | Assicurazione della qualità |
| Articolo 27 | Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti |
| Articolo 28 | Diploma Supplement |

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Articolo 29 | Norme finali e transitorie |
| Allegato 1 | Requisiti d'accesso A.A. 2018/2019 |

DATI GENERALI

| | |
|--|---|
| Denominazione del Corso di Studi | Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo |
| Classe di appartenenza | L-1 e L-3 |
| Durata | 3 anni |
| Struttura di riferimento | Facoltà di Studi Umanistici |
| Dipartimento di riferimento | Storia, Beni culturali e territorio |
| Sede didattica | Cagliari, via Is Mirrionis 1, complesso Sa Duchessa |
| Coordinatore | http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo/chisiamo/il-coordinatore/ |
| Sito web | http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo |
| Lingua di erogazione della didattica | italiana |
| Modalità di erogazione della didattica | convenzionale e mista |
| Accesso | libero |
| Posti riservati studenti non comunitari | 4 |
| Posti riservati studenti cinesi | 1 |

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di corso di studi, acquisita la delibera dei Dipartimenti di riferimento e dei Dipartimenti associati, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- ✚ al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- ✚ alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- ✚ allo Statuto di Ateneo;
- ✚ al Regolamento Didattico di Ateneo;
- ✚ al Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del Corso

Sono organi dei Corsi di Studio:

- ✚ il Consiglio di corso di studi;
- ✚ il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse.

- Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studi

Il Consiglio di corso di studi:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, aggiornando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studi di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

- Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse

Il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel Corso di studi. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed

organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studi, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)

svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il Coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame ciclico che, insieme alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), SUA-CdS, costituiranno i documenti necessari ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

- Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS)

svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di Corso di Studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea interclasse risponde alle esigenze nel territorio di figure professionali nel campo dei beni culturali e dello spettacolo, che possano operare, oltre che nei tradizionali ambiti dell'archeologia e dell'arte, anche nel settore documentario e librario (archivi, biblioteche, centri di documentazione) e in quello cinematografico, teatrale, televisivo, musicale e dei nuovi media.

Gli obiettivi specifici sono:

- possedere competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- possedere competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura materiale archeologica, alla produzione artistica, documentaria e alle manifestazioni e ai prodotti nei diversi campi dello spettacolo;
- possedere strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- acquisire competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- acquisire competenze informatiche applicate ai beni culturali e allo spettacolo.

Rispetto alla specificità dei due corsi, il CdL in **Beni Culturali (L-1)** si propone di formare una figura che posseda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, archivistico-librario, storico-artistico, cinematografico e musicale.

Le conoscenze specifiche ricadono nei seguenti ambiti distinti per percorsi opzionali:

- Piano di studi orientativo **A Archeologico**, per il quale il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e

cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche; valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06;

- Piano di studi orientativo **B Storico-artistico**, per il quale il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/01, 02, 04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, 02, 03, 04, 05.
- Piano di studi orientativo **C Archivistico-documentario**, per il quale il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, M-STO/01-02-04, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.

Il Corso fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere, senza debiti formativi, al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e al Corso di Laurea Magistrale in Storia e società (LM - 84).

Il CdL in **Spettacolo (L-3)** si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, del cinema, del teatro e della musica, per il quale il laureato conoscerà i diversi linguaggi di comunicazione e sarà in grado di applicare metodi e tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Tali competenze verranno acquisite attraverso delle lezioni, dei laboratori (nel percorso tradizionale erogati in presenza) e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET-02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, SPS /08. Nel percorso in modalità blended, le lezioni saranno erogate on line per i primi due anni.

Il Corso fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e ai Corsi di Laurea magistrale in Spettacolo (LM -65) e in Editoria e comunicazione (LM -45 e LM-65).

I quattro percorsi tematici sono concepiti in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curricolare nel corso della sua carriera.

Le singole attività formative del CdL si svolgono attraverso lezioni frontali (Beni Culturali e Spettacolo L-1/L3) e in modalità mista (Spettacolo L-3- anni I e II e-learning) come meglio specificato nel successivo art. 5, su discipline attinenti al settore dei beni culturali e dello spettacolo; laboratori linguistici che garantiscano la conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera a scelta; un laboratorio di informatica applicata alle esigenze dei beni culturali e delle arti dello spettacolo; laboratori, scavi e altre attività presso Enti pubblici e privati, che offrano

competenze nel campo dei beni culturali e dello spettacolo. Il tirocinio formativo curriculare consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nei beni culturali e dello spettacolo.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdL prepara alle seguenti attività professionali:

- Assistenti di archivio e di biblioteca;
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale;
- Tecnici delle biblioteche;
- Tecnici dei musei.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari di **base**;
- b) attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti**;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo. Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL. Agli studenti è garantita la libertà di scelta compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.
- e) **attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio**;
- f) **altre attività**, attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano e abilità informatiche.

I CFU relativi ai [laboratori linguistici e informatici](#) si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di riconosciuti certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che saranno valutati da una commissione ad hoc. Per la consultazione delle certificazioni linguistiche riconosciute, visitare la pagina web [certificati internazionali](#).

L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdL Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L-3) sono erogate in modalità tradizionale (frontali). I primi due anni del CdL L-3 Spettacolo sono offerti anche in modalità telematica, per cui lo studente potrà scegliere se iscriversi al Corso convenzionale o in modalità mista.

Nel **canale e-learning** il metodo di insegnamento consiste in un sistema integrato di strumenti che includono video-lezioni tenute dai docenti del CdL, schermate composte da testo e audio, collegamenti ipertestuali, glossari, questionari di autovalutazione oltre che animazioni. Gli studenti

che si iscriveranno al CdL Spettacolo potranno pertanto scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica. Rispetto allo studente iscritto al canale convenzionale, lo studente e-learning ha i medesimi oneri in termini di programmi di studio ed esami e consegue il medesimo titolo a conclusione del percorso di studio. La differenza con il canale tradizionale consiste infatti nella possibilità di seguire completamente *on line* gli insegnamenti del primo e del secondo anno del CdL Spettacolo. In particolare, gli studenti del canale e-learning avranno a disposizione insegnamenti cosiddetti “asincroni” e realizzati in base ad uno standard tecnico predeterminato, che potranno essere fruiti in ogni luogo e in ogni momento con un pc connesso ad internet o con altri strumenti quali tablet e smartphone. Il canale telematico, oltre a consentire la fruizione asincrona e a distanza degli insegnamenti, consente importanti interazioni attraverso un insieme specificamente organizzato di modalità, che vanno dai tutoraggi *on line* ai forum e alle chat, dalle stanze virtuali agli strumenti di cooperazione a distanza. Inoltre è dedicato agli studenti uno specifico servizio di assistenza tecnica multicanale, finalizzato a supportare chiunque nella fruizione a distanza. I programmi d’esame sono gli stessi del CdL Spettacolo L-3 tradizionale. Gli esami sono in presenza con i medesimi docenti ufficiali del CdL tradizionale. Il titolo di studio rilasciato è il medesimo titolo che si consegue nel CdL tradizionale.

Art. 6 Percorso formativo

Per l’Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il [Piano di studi e relativo percorso didattico a.a.2018/2019](#).

Art. 7 Docenti del Corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l’attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell’ambito delle ore dedicate all’attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell’intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all’inizio dello stesso. Per consultare l’elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina web [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria della preparazione iniziale.

Art. 9 Requisiti e modalità dell’accesso

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all’estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall’art. 19 del Regolamento Didattico d’Ateneo.

L’immatricolazione al CdL è subordinata all’espletamento di una prova di valutazione della preparazione iniziale. La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso.

Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della Lingua e Letteratura italiana, Storia, Cultura generale, Geografia,

Musica e Spettacolo. Per gli iscritti al Corso L-1 Beni Culturali è richiesta in aggiunta la conoscenza di base della lingua latina. Per gli iscritti al Corso L-1 Beni Culturali, che intendano optare per il piano di studi Archeologico (che consente l'accesso senza debiti formativi alla laurea Magistrale in Archeologia LM-2), è richiesta anche la conoscenza di base della lingua greca.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove nel caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento in modalità *on line*.

L'allegato 1 (*Requisiti e modalità d'accesso*) al presente regolamento contiene i dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura on line.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studi dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo facoltativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti Formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso di studi può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di studi, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art.14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequentazione e relativo sostenimento delle attività didattiche.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il Corso di Studi eroga attività formative relative alla conoscenza della Lingua Inglese e di una seconda lingua straniera a scelta. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Laboratori linguistici](#).

Art. 17 Durata del CdL

Il CdL interclasse in Beni Culturali e Spettacolo è istituito dalla Facoltà di Studi Umanistici e appartiene alla Classe L-1 in Beni Culturali e L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni (frontali per il CdL in Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L3) e in modalità e-learning per il CdL Spettacolo L-3, anni I e II), relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività formative quali seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, un tirocinio, la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Dopo aver acquisito almeno 125 crediti, lo studente dovrà impegnarsi per almeno 150 ore (pari a 6

CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Il tirocinio è obbligatorio per gli studenti non lavoratori. Gli studenti lavoratori, previa certificazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato, sono esentati dal tirocinio e devono concordare con il CdL altre modalità per maturare i crediti corrispondenti.

Per altre esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 18 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni Anno Accademico, sul sito di Facoltà.

Per l'A.A.2018/2019 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2018 al 16 gennaio 2019, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 17 gennaio al 28 febbraio 2019 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 17 maggio 2019, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 20 maggio al 30 settembre 2019 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 19 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al Corso di Studi ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

La prova d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. La valutazione del profitto degli studenti non deve essere effettuata sul rendimento degli esami precedenti. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#). In caso di prova scritta gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia.

Art. 20 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) Optare per uno dei piani di studio consigliati del Corso di laurea in Beni culturali, che garantiscono l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89) e alla Laurea Magistrale in Storia e Società (LM-84);
- b) Optare per il piano di studio del Corso di laurea in Spettacolo, che garantisce l'accesso alle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e Scienze della produzione multimediale (LM-65) offerti dalla Facoltà di Studi Umanistici, in Spettacolo (LM-85) e in Editoria (LM-45);
- c) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 21 Periodo di studi all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studi o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro Corso di Studi o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di corso di studi il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 da imputare alla categoria altre attività.

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva

degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 24 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative, bensì la chiara esposizione dell'argomento. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio. Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; il testo giustificato. Si consiglia di utilizzare preferibilmente lo stile normale. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate a piè di pagina. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalie con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB, che sarà visibile dal relatore, controrelatore e commissione tesi di laurea.

Si rimanda al singolo docente per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Si rimanda al singolo docente primo relatore per ulteriori e più specifiche delucidazioni. La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Ogni prova finale dovrà essere esaminata da un primo e da un secondo relatore. Il secondo relatore è nominato su indicazione del primo relatore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%. Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale dell'elaborato scritto sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode, proposta congiuntamente da primo e secondo relatore, richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 25 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun Corso di Studi, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni Corso di Studi dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente, alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;

- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni. Il link del Corso di Studi è il seguente: <http://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo>.

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Norme finali e transitorie

Rinvio alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

REQUISITI D'ACCESSO

A.A. 2018/2019

Corso di Laurea interclasse in Beni Culturali & Spettacolo (L-1 e L-3) (Allegato 1 al Regolamento didattico A.A. 2018/2019)

L'immatricolazione al CdL è subordinata al sostenimento della prova di valutazione della preparazione iniziale. La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso; verranno determinati eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Per il CdL in Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L-3), la prova di valutazione sarà unica e consisterà in un test di 60 domande a risposta multipla con 5 opzioni di risposta per ciascuna domanda, di cui una sola esatta. Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della Lingua e Letteratura italiana, Storia e Cultura generale (arte, musica, spettacolo e geografia).

Solo per chi intende iscriversi al CdL L-1 Beni Culturali, che consente l'accesso senza debiti formativi alla Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89) e alla Laurea magistrale in Storia e Società (LM-84), è richiesta anche la conoscenza di base della lingua latina, verificata mediante ulteriori 10 domande a risposta multipla, volte a valutare la preparazione dello studente per l'eventuale inserimento in attività di riallineamento. Per coloro che intendano optare per il *piano di studi consigliato Archeologico*, che consente l'accesso senza debiti formativi alla Laurea magistrale in Archeologia (LM-2), è richiesta inoltre, la conoscenza di base della lingua greca, verificata mediante ulteriori 5 domande a risposta multipla, ugualmente volte a valutare la preparazione dello studente per l'eventuale inserimento in attività di riallineamento *on line*.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove nel caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento, svolti in Facoltà con la collaborazione di docenti della scuola secondaria superiore o in modalità *on line*.

I dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi verranno pubblicati nel sito web della Facoltà.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Di seguito si specificano le caratteristiche della prova:

| Caratteristiche prova | Aree debito e N. domande | Soglia per l'ammissione senza obblighi | Criteri per la determinazione degli obblighi formativi aggiuntivi e azioni di recupero |
|--|--|--|--|
| Test di 60 domande a risposta multipla | 20 quiz di Lingua e letteratura italiana | Si deve ottenere un giudizio positivo su almeno 11 quesiti | La preparazione iniziale si ritiene adeguata se si raggiunge il punteggio di 33/60 e un giudizio positivo su almeno 11 quiz su 20 per ciascuno dei tre blocchi |

| | | | |
|--|-----------------------------|--|---|
| | 20 quiz di Cultura generale | Si deve ottenere un giudizio positivo su almeno 11 quesiti (Discipline dello spettacolo, artistiche, demoetnoantropologiche e Geografia) | disciplinari di Lingua e Letteratura italiana, Cultura generale, Storia. Per colmare i debiti si devono frequentare con esito positivo tutti i corsi di riallineamento presso la Facoltà oppure erogati in modalità <i>on line</i> . Nel caso in cui uno studente presenti un debito in una sola area (o in due), dovrà comunque frequentare il relativo corso di riallineamento. |
| | 20 quiz di Storia | Si deve ottenere un giudizio positivo su almeno 11 quesiti | Per gli iscritti alla classe di laurea L-1 si somministreranno 5 domande aggiuntive di latino; per coloro che opteranno per il percorso orientativo archeologico verranno somministrate ulteriori 5 domande di letteratura greca. Entrambi i gruppi di domande determineranno l'eventuale necessità di attività di riallineamento. |